

«La Fondazione non tradirà Malaguzzi»

L'assessore: «Non si mette in discussione la gestione comunale degli asili»

CRESCE il dibattito sull'idea di realizzare una Fondazione, struttura che, nelle parole di Claudia Giudici (presidente Nidi e Scuole comunali dell'infanzia), «andrebbe affiancarsi ad Istituzione e Reggio Children come soggetto in grado di attrarre finanziamenti nazionali e internaziona-

li». Dopo la proposta è arrivata la replica di Silvia Prodi, che come genitore di due bimbi ha attraversato varie esperienze nei nidi e scuole e che ha partecipato a gruppi all'interno dei Consigli Infanzia-Città. Silvia Prodi si è dichiarata «contraria alla Fondazione», sottolineando che «se un

privato entra dentro, poi porterà inevitabilmente dei cambiamenti. Occorre lottare per far sì che le scuole dell'infanzia diventino scuole dell'obbligo, ad esempio. Occorre fare provocazioni e trovare forme più incisive di protesta». Oggi la risposta dell'assessore Iuna Sassi.

ASSESSORE Iuna Sassi, come risponde alle critiche di Silvia Prodi, genitore, sull'ipotesi di creare una Fondazione?

«Sono d'accordo su molti punti con Silvia Prodi. A partire dall'esigenza di allargare il dibattito sui diritti all'educazione dei bambini e delle bambine fin dai primi anni e per tutto l'arco della vita, mobilitando le famiglie per garantire questo diritto a tutti».

C'è qualche esempio concreto di possibile mobilitazione?

«L'iniziativa assunta dai nidi e dalle scuole nelle piazze della città in occasione degli auguri natalizi, che recitava "2011 auguri per un anno di pace e di buone scuole per tutti" andava in questa

REPLICA ALLA MANNA

«Pensiamo di lanciare una sottoscrizione, speriamo nel sostegno dei reggiani»

direzione. Poi sono d'accordo con Silvia Prodi che la politica di questo governo su scuola e ricerca è miope o ancor peggio sceglie consapevolmente di affossare il sistema pubblico di istruzione e di decentramento amministrativo, vedi i tagli agli Enti locali e i vincoli imposti dal patto di stabilità».

E la crisi che colpisce le fami-



IUNA SASSI Assessore all'educazione del Comune di Reggio

glie?

«Soprattutto in questa situazione di crisi economica, diverse famiglie sono in difficoltà a pagare le rette, che pure abbiamo reso ancor più progressive, in modo che ciascuna famiglia debba pagare in rapporto al proprio reddito».

Però c'è contrarietà, con forti critiche, sulla nascita di una Fondazione.

«Su questo non sono d'accordo con Silvia Prodi. Innanzitutto con la Fondazione non sarebbe messa in discussione l'esistenza e la gestione dell'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia del Comune di Reggio, come gestore dei servizi

0/6 anni, che ha visto nel sistema integrato la risposta che ha consentito di allargare l'offerta, di mantenere e far crescere la qualità complessiva».

Si dice che Malaguzzi, quando fu necessario affrontare delle difficoltà, aveva scelto altre forme di protesta.

«Credo sia più corrispondente allo spirito e alla natura di Reggio Children e del Centro Internazionale, dedicato per l'appunto a Loris Malaguzzi, che non vogliamo in nessun modo tradire, una Fondazione piuttosto che una srl, che pure dovrà essere mantenuta».

Ma come sarà questa Fondazione?

«Avrà come finalità prioritaria la ricerca in campo educativo. Poi potrà e dovrà sostenere la ricerca anche, e soprattutto, all'interno delle nostre scuole e dei nostri nidi. E dovrà diffondere tali esperienze anche nei paesi in via di sviluppo e rafforzare il network internazionale».

Come verrebbe organizzata la ricerca di adesioni per la Fondazione?

«Pensiamo di lanciare una larga sottoscrizione e richiesta di adesione sull'esempio della nascita di Reggio Children. Ci auguriamo di raccogliere il sostegno dei cittadini reggiani, oltre che della rete nazionale ed internazionale».

Che cosa permetterà di far la Fondazione?

«Potrà raccogliere l'adesione del per mille, richiedere finanziamenti europei o di altre fondazioni, di cittadini singoli o di aziende interessate a sviluppare progetti di ricerca coerenti con le finalità che saranno definite. Credo che tra tante Fondazioni che stanno nascendo in questi anni, anche nella nostra provincia e città, quella di Reggio Children e del Centro Internazionale sia quella che più corrisponda pienamente proprio allo spirito delle Fondazioni».



PROVINCIA

Palazzo Magnani incontra i presidi



INCONTRO ieri alle 11 nella sede espositiva della Fondazione Palazzo Magnani in corso Garibaldi 29 tra il presidente Iris Giglioli (foto) e i Dirigenti scolastici degli Istituti superiori provinciali, che hanno visitato la mostra "Arte svelata, Realismo e astrazione dagli anni '50 ad oggi" accompagnati dalla curatrice. «L'incontro ha detto la Giglioli - è un invito alla reciproca conoscenza e alla reciproca attenzione: da parte vostra alle attività e ai progetti che la Fondazione porterà avanti ed insieme la garanzia da parte della Fondazione stessa verso le realtà, in un rapporto di dialogo che vorrei potesse tradursi in collaborazioni fattive e concrete. La Fondazione intende coinvolgere il più possibile i giovani in progetti culturali di alta qualità e profilo, in una dialettica dalla quale crescano e di concretizzino le loro potenzialità creative. Rinovo oggi l'impegno della Fondazione ad interagire davvero con il mondo della Scuola».

L'INTERVENTO PIERFEDERICI

«Non bastano i sit-in per far tornare i conti»

«NEANCHE io so se Malaguzzi farebbe altre scelte, però credo che quelle annunciate dalla Presidente e dalla Direttrice dell'Istituzione comunale Nidi e scuole dell'infanzia siano condivisibili e piene di buon senso - scrive il consigliere comunale socialista **Roberto Pierfederici** - Nonostante i tagli smodati dei trasferimenti statali, occorre cercare di mantenere inalterata la rete di scuole d'infanzia comunali, con lo stesso numero di posti, interventi di riorganizzazione e risparmi da parte dell'Istituzione, maggiori aiuti dei cittadini anche in termini di tariffe e una Fondazione che cerchi di coinvolgere i privati, in termini di contributi e finanziamenti nazionali ed internazionali. Per fare tornare i conti senza rinunciare ai servizi, purtroppo non credo che, come propone la signora Silvia Prodi, bastino i sit-in o le manifestazioni più o meno incisive in nome di Malaguzzi e contro il Governo che affama i comuni e i cittadini e che praticamente fa una politica antifederalista».